

The OSCE Secretariat bears no responsibility for the content of this document and circulates it without altering its content. The distribution by OSCE Conference Services of this document is without prejudice to OSCE decisions, as set out in documents agreed by OSCE participating States.

PC.DEL/657/23
11 May 2023

Original: ITALIAN



**Rappresentanza Permanente d'Italia
OSCE**

AMB. STEFANO BALDI

**DICHIARAZIONE DELL'ITALIA ALLA RIUNIONE N. 1422 DEL CONSIGLIO PERMANENTE
DELL'OSCE SUL RAPPORTO DELLA RAPPRESENTANTE DELL'OSCE PER LA LIBERTA' DEI
MEZZI DI INFORMAZIONE, TERESA RIBEIRO**

Vienna, 11 maggio 2023

Grazie Signor Presidente,

l'Italia si allinea alla dichiarazione pronunciata dall'Unione Europea e intende aggiungere alcune brevi osservazioni a titolo nazionale.

Desidero innanzitutto rinnovare il benvenuto alla Rappresentante per la libertà dei media e reiterare il pieno sostegno dell'Italia al suo mandato.

Nel suo rapporto odierno, lei ha sottolineato il ruolo indispensabile svolto da mezzi di informazione liberi e indipendenti per garantire l'inclusività e la resilienza dei nostri sistemi democratici, di fronte ad un preoccupante arretramento dei diritti umani e degli spazi disponibili per la società civile a livello mondiale. Le accresciute possibilità di informazione e interazione offerte dai nuovi mezzi di comunicazione e dall'utilizzo delle piattaforme digitali si accompagnano ad altrettante sfide e rischi per la nostra sicurezza. La pervasività delle attività di propaganda e disinformazione indebolisce la fiducia nelle istituzioni e ne minaccia le fondamenta democratiche. Sono purtroppo sempre più frequenti gli esempi di minacce alla libertà di informazione e alla sicurezza dei giornalisti, sia online sia offline. Tutto ciò richiede un rinnovato impegno degli Stati partecipanti a tutela della libertà di informazione e di espressione e del suo mandato.

La drammatica realtà della guerra di aggressione russa contro l'Ucraina ci ricorda inoltre l'importante ruolo svolto da giornalisti e operatori dei media per assicurare una comunicazione imparziale e trasparente, fornire informazioni accurate e tempestive, testimoniare la verità. E' purtroppo elevato e in costante crescita il numero di giornalisti e operatori dei media che, in Ucraina e nel mondo, pagano un prezzo altissimo per svolgere con coraggio e passione la loro professione, come ci ricorda da ultimo il tragico incidente due giorni fa nell'Ucraina orientale costato la vita al giornalista francese Arman Soldin.

Desideriamo ringraziarla per le sue parole di cordoglio e sostegno in occasione del ferimento del giornalista italiano Corrado Zunino e della tragica morte del suo collaboratore Bogdan Bitik lo scorso aprile a Kherson. Cogliamo l'occasione per esprimere un sentito ringraziamento a tutti i giornalisti e operatori dei media impegnati nelle zone di guerra, che ogni giorno ne raccontano le atrocità.

Alla sicurezza dei giornalisti in situazione di conflitto è stata recentemente dedicata una delle tavole rotonde organizzate dal suo Ufficio. Nel reiterare il nostro forte apprezzamento per l'iniziativa e il sostegno finanziario dell'Italia al progetto extra-bilancio sulla sicurezza dei giornalisti, siamo convinti che la presentazione della guida pratica il prossimo autunno costituirà un importante strumento per favorire l'attuazione degli impegni comuni sottoscritti con la Decisione di Milano adottata durante la Presidenza italiana dell'OSCE nel 2018.

Grazie.